

L'intervista

Il preside

«Costretti a riorganizzarsi all'ultimo momento»

«**A**nche in Lombardia si è saputo all'ultimo momento che si torna in classe al 50% da lunedì — dice deluso Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi —. Questo dà l'idea che la scuola non è in cima ai pensieri di nessuno. In un giorno e mezzo i presidi sono costretti a cambiare assetto, rimodulare la didattica. La scuola non è una pizzeria». **E tra un paio di settimane si cambierà ancora, dal 50 per cento di oggi al 75.**

«Spero che si mantenga l'assetto attuale per un po'». **L'Italia ora è divisa in due: il Sud più il Veneto in Dad, le altre regioni in presenza.**

«Questo riflette le differenze e i ritardi di certe zone del

Presidente

Antonello Giannelli, 61 anni, presidente dell'Associazione nazionale presidi



nostro Paese, dobbiamo usare il Recovery fund per recuperare».

Si parla di prolungare la scuola a giugno e luglio.

«Dico no a soluzioni semplicistiche: prima bisogna permettere all'Invalsi di testare gli studenti e capire chi (e che cosa) ha perso e poi si potranno fare programmi mirati per ognuno».

È d'accordo con la maturità leggera, solo orale?

«Spero che il ministro si prenda ancora un po' di tempo per poter decidere con più calma e magari osare una prova in più».

Gianna Fregonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

